

A causa di interferenze estranee che hanno creato «una situazione insostenibile»

Lettere all'Unità

Soldato di leva in Marina, deve fare il poliziotto

Signor direttore, sono un soldato di leva in Marina, laureato in legge, che presta servizio a Livorno, Caserma di Porto, da circa 2 mesi. Al momento dell'arruolamento mi hanno destinato alla categoria dei «nocchieri di porto» di cui prima non conoscevo neppure l'esistenza. Quando mi mandarono a destinazione, mi fu detto che il mio servizio di leva era un servizio di polizia e cominciarono a farmi fare (e me lo faranno fare ancora per un anno e mezzo) ronde, pattuglie con il mitra, contravvenzioni, arresti, ecc., mi hanno anche imbarcato su una vedetta in servizio di polizia (per un anno e mezzo di servizio) e mi hanno fatto fare il poliziotto, il salvataggio, il soccorso, ecc. e poi volte, con il mitra, con il mitra, con il mitra ho rischiato di rimetterci la pelle.

chiesa, quando nelle loro omette mettono così bene in risalto che al giorno d'oggi la chiesa non è più accettata e rispettata come ai loro bei tempi. E' difficile, se non impossibile, anche per una persona come me, giovane, accettare l'idea che per andare in chiesa a pregare bisogna pagare questa specie di IVA.

Pessimo trattamento per i «famigli» della caserma di PS

Signor direttore, ancora una volta noi lavoratori definiti «famigli», che lavoriamo nella caserma di Nettuno (dove vi è la scuola allettiva sottufficiali di PS) abbiamo ricorrendo al suo giornale per denunciare il fatto che continuiamo a essere retribuiti con 65 mila lire al mese, una misera pagatura per un lavoro che è quello delle nostre famiglie. L'ENPAS, inoltre, si è preso il gusto di non pagare gli assegni familiari, nonostante l'impegno assunto verso una nostra delegazione che si era presentata presso l'ente accompagnata da un delegato di vita ma tutto è passato inosservato. Quando chiesi spiegazioni sul servizio, un mio ufficiale mi disse che per l'ENPAS non esisteva il R.D. 31 gennaio 1931 n. 724) lo sono un agente della forza pubblica e della polizia giudiziaria, e che per questo motivo quel servizio, altrimenti posto in essere, non avrebbe potuto incorrere nel reato di omissione di atti d'ufficio, o in tutto il caso, previsto per gli agenti di polizia (aggravato di generiche e specifiche omissioni di rapporto, occultamento di reato, ecc.) mi compresi quindi del codice penale militare.

LETTERA FIRMATA da un gruppo di operai civili presso la caserma di PS di Nettuno (Roma)

La superstrada che ha spaccato la nostra bella terra

Cara Unità, al mio paese nativo, che sarebbe Marzio Nuovo, in provincia di Potenza, stanno costruendo una superstrada. In questo stato ultimamente in quel paese si è formata una situazione di estrema povertà e di estremo disagio. I terreni sono stati spazzati via, per lasciare il posto a un'autostrada della quale non si vede l'utilità. Perché si è voluto fare tutto questo, perché si sono distrutti terreni che davano da mangiare a tanta povertà?

LETTERA FIRMATA (Livorno)

I militari che controllano la circolazione aerea

Egregio direttore, siamo un gruppo di ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica militare che prestano servizio presso il Comando della circolazione aerea presso il centro di controllo regionale del traffico aereo dell'aeroporto di Linate. A svolgere questo lavoro, siamo in Italia circa mille persone, tutti militari dell'AM, in quanto a questa parte della Forza Aerea è stato deciso che in questi tutti i Paesi del mondo è svolto da civili. Pertanto a noi non è permesso di protestare contro le sanzioni disciplinari per far presente certe situazioni assai delicate, determinate dalla presenza di civili che svolgono compiti militari in servizio che a rigor di logica, non dovrebbero essere affidati a dei civili. Per questo motivo, per il nostro caso, alcuni giorni fa si è rischiato di mandare in collisione due aerei che convergono contemporaneamente alla stessa quota su Genova, in quanto al controllo, per un'avaria della frequenza, non riusciva a comunicare un volo di loro di cambio quota. In questi giorni, per risolvere questo nostro caso, non adeguate a desiderare come efficienza tecnica. Cita un caso, alcuni giorni fa si è rischiato di mandare in collisione due aerei che convergono contemporaneamente alla stessa quota su Genova, in quanto al controllo, per un'avaria della frequenza, non riusciva a comunicare un volo di loro di cambio quota. In questi giorni, per risolvere questo nostro caso, non adeguate a desiderare come efficienza tecnica.

LETTERA FIRMATA dal direttore generale del Consorzio di credito per le opere pubbliche (Roma)

Lo scioglimento del sindacato giallo del CREDIOP

Al direttore dell'Unità. In relazione all'articolo «Sciolti il sindacato giallo al Credito opere pubbliche», apparso sull'Unità del 17 novembre 1973, mi preme esprimere i miei sentimenti di sincera partecipazione alla seguente dichiarazione: 1) Non risponde a verità che la direzione del Consorzio abbia avuto un'adesione sindacale (SINCREDIOP) che la stessa abbia operato discriminazioni in danno di aderenti ad altri sindacati. 2) Il ricorso, su un tempo proposto dalla rappresentanza sindacale aziendale UIL-UIL venne respinto per difetto di legittimazione attiva dal pretore di Genova il 3 luglio 1973. Nessun altro ricorso è stato proposto in seguito. 3) La direzione, come non aveva avuto nella costituzione del SINCREDIOP, non ne ha avuto nello scioglimento dello stesso. Non è vero, comunque, che il SINCREDIOP sia stato sciolto. Esso ha proceduto autonomamente al proprio scioglimento, con effetto dal 1° novembre 1973. 4) La direzione è stata sempre disponibile ai rapporti sindacali e li ha sempre correttamente intrattenuti. Tra l'altro nel ricorso, su un tempo proposto dalla rappresentanza sindacale aziendale UIL-UIL venne respinto per difetto di legittimazione attiva dal pretore di Genova il 3 luglio 1973. Nessun altro ricorso è stato proposto in seguito.

LETTERA FIRMATA dal direttore generale del Consorzio di credito per le opere pubbliche (Roma)

Ha dovuto pagar il biglietto per entrare in chiesa

Signor direttore, sono stato a visitare Venezia e ho visto, nei pressi di San Marco, un'edicola di legno con un'immagine di Gesù Cristo. Ho dovuto pagare un biglietto per entrare in chiesa. Ho dovuto pagare un biglietto per entrare in chiesa. Ho dovuto pagare un biglietto per entrare in chiesa.

LETTERA FIRMATA (Milano)

«Cochise» Rodriguez investito da un'auto

MARTIN «COCHISE» RODRIGUEZ è stato investito da un'automobile subito dopo la conclusione di una gara ciclistica che si disputava a Call in Colombia. Il compagno di Felice Gimondi è stato trasportato in un ospedale dove gli è stato riscontrato un grave ematoma nella regione occipitale. I medici che hanno esaminato Rodriguez hanno tuttavia dichiarato che le sue condizioni generali sono buone.

Tennis: Borg sviene durante un incontro

IL TENNISTA SVEDESE Bjorn Borg è svenuto durante la finale del campionato argentino open di tennis ed ha dovuto abbandonare l'incontro. Borg, che aveva di fronte l'argentino Guillermo Vilas, si era aggriccato i primi due set per 6-3, 7-4, perdendo i successivi per 4-6, 6-7, quando nel quinto decisivo set veniva colto da male e non era più in grado di proseguire. Al momento del ritiro di Borg il punteggio era di cinque a cinque.

Scopigno lascia la Roma

eventuale crisi del Milan c'è da aggiungere che gli strali della critica si appuntano sulla Roma, che è andata in fuga a perdere anche a Foggia, sia pure su ripore. Ma al di là delle possibili discussioni sulla decisione dell'arbitro la Roma anche stavolta ha dimostrato di essere una squadra senza nebbia, senza volontà, senza organizzazione di gioco. Così non c'è da stupirsi se la squadra giallorossa non ha fatto sole vittorie e sconfitte, naviga nei bassifondi della classifica, a quota 4: della Roma hanno fatto finora solo il Venezia (che però è in ripresa come ha dimostrato prima fermando il Milan e poi facendo sudare il Napoli), il Verona (la sua unica vittoria in campionato) e il campionato non può certo essere accusato di averia, in quanto che sta migliorando notevolmente il livello del gioco mentre l'equilibrio continua ad essere grande ed avvincente. Come sapete sfruttando i pregi di S. Siro e dell'entusiasmo dei tifosi, il Napoli vittorioso negli ultimi minuti sul campo di Vicenza con un goal del socio Clerici, ma alle spalle dei partigiani continuava ad incalzare Juve ed Inter che quali si è affiancata la Fiorentina riuscita a passare a Torino con un exploit che non di là di ogni previsione. Infatti non ci si attendeva molto da via perché orbi De Sisti ed Antonioni e perché erano alle prese con una tradizione negativa (non vincevano a Torino da otto anni). Invece, stavolta, ci sono stati, sia pure con l'ausilio di un mezzo autogol, dimostrando una esperienza maggiore di quanto non si pensasse, oltre che con un'abile difesa, una offensiva (sebbene il compito di Superchi e compagni sia stato obiettivamente facilitato dall'assenza di Pulici tra i giocatori). Poiché, oltre che il Torino, ha perso anche il Cagliari (a Verona, ove Riva ha sciupato il secondo rigore consecutivo) e il Lazio (a Bari, dove il secondo rigore non rimase imbattuto: appunto il Napoli e l'Inter che non a caso sono tra le squadre più vicine al vertice del campionato). Inter grazie al suo efficace attacco (13 goal), il Napoli grazie alla sua difesa (solo 4 goal subiti). Anche Juve e Fiorentina comunque meritano di essere «ominate nello stesso modo, come del resto indica la classifica, e così la Lazio che contro l'Inter, in fondo, ha visto sfumare la vittoria solo per una ingenuità dei difensori. Continua invece a non convincere solamente il Milan soprattutto per colpa della difesa (una delle peggiori con 9 goal al passivo). Domenica il Milan è riuscito a impattare con la Juventus grazie anche ai due rigori fischiatati da Lattanzi, il secondo dei quali molto discutibile: ma domenica prossima contro l'Inter di Boninsegna e compagni riusciranno ancora a salvarsi i rossoneri? O dovremo cominciare a pensare che il campionato nelle prime battute ha perso una delle principali protagoniste, come doveva essere appunto il Milan? In attesa di parlare della



L'allenatore Manlio Scopigno ha lasciato la Roma dando ieri le dimissioni: vere autentiche e spontanee dimissioni, non le dimissioni formali che si usano in queste circostanze per nascondere il licenziamento da parte della società, tant'è che la decisione del tecnico ha preso alla sprovvista lo «staff» dirigenziale giallorosso che meditava peraltro di sostituire Scopigno (con Liedholm) ma che attendeva un momento più opportuno (magari dopo le partite con il Napoli e la Lazio), non escluso il presidente Anzalone (che però non aveva ancora parlato con Scopigno) e il direttore sportivo Scoppa (che non aveva ancora parlato con Scopigno) e il direttore sportivo Scoppa (che non aveva ancora parlato con Scopigno) e il direttore sportivo Scoppa (che non aveva ancora parlato con Scopigno).

Roberto Frosi

colpi d'incontro

L'orecchio dolente

Il centro tecnico di Coverciano — dove si svolgono i corsi per gli aspiranti allenatori — è entrato in possesso di una preziosa documentazione, la registrazione filmata di Milan Juventus, una partita che si può presentare come mirabile sintesi del repertorio calcistico nazionale. O, se si vuole, come completa casistica delle situazioni ricorrenti negli stadi, con annessi esemplificazioni per i sei punti-chiave che costituiscono l'attività di un allenatore: 1) fase di possesso; 2) marcare a strappo; 3) punizioni a singhiozzo; 4) espulsioni per vilipendio; 5) arbitraggio infame; 6) linciaggio generalizzato. Il punto primo è anche il più sorprendente. Mica per altro solo per la ricchezza di spunti, ma per la qualità di prima belli, eroici, radiosi e sorridenti — cominciano a strabuzzare gli occhi come allucinati, a smaniare come ossessi, a sferrare selvaggi calci a vuoto, a «cucinare» ignominiosi i palloni più facili. «Ebbé» echeggia a questo punto il commento del tecnico — «E si capisce — risuona lugubre il tecnico — lo sanno tutti che l'importante è non prendere gol, e poi i ragazzi sono pieni di entusiasmo...».

Tuttavia scatta il punto-tre, la punizione dal limite, che da qualche tempo riserva gradevolissime sorprese. Si tratta, infatti, di un «riscontro» di un incontro di calcio, con i due giocatori che si scontrano, con i due giocatori che si scontrano, con i due giocatori che si scontrano. Giusto, tanto più che nel frattempo è scattato il punto-due: ossia gonfiato dall'ingenuità in giù, ditate negli occhi, bulloni alla rivelle, lacerazioni di magliette, scarpe abbandonate lungo il campo. «E si capisce — risuona lugubre il tecnico — lo sanno tutti che l'importante è non prendere gol, e poi i ragazzi sono pieni di entusiasmo...».

out

I bianconeri sostituiscono il rinunciatario Ajax nella Coppa intercontinentale

Romani all'Olimpico Juve-Indipendente

Stasera «tricolore» Girgenti-Redi MARSALA, 26. Il marciante di Girgenti e il toscano Mario Redi si contenderanno domani sera sul ring del cinema «Impero» a Marsala il titolo italiano del superpiuma lasciato da Poli. Il vincitore automatico entrerà in semifinale per aggiudicarsi il titolo europeo detenuto dal tedesco Lothar Aberdt. Il pronostico è quanto mai aperto. Secondo Andrea Ciaccio, manager di Girgenti, il pugile siciliano più volte campione del pesa piuma, può contare su una maggior tecnica. «Ma se Girgenti ha più classe», ha detto Ciaccio, «Redi è certamente un picchiatore eccezionale, fra i primi tre in Europa nella categoria, mentre Girgenti non è ancora classifichabile perché proviene dal piuma.

Nel campionato di serie B l'equilibrio regna sovrano

Dietro l'Ascoli incalzano undici squadre in 2 punti

Segnate solo quattro reti in dieci partite - O il Catanzaro si sveglia subito o resterà tagliato fuori dalla corsa per le prime piazze - Bari in crisi

Oggi lo spareggio Austria-Svezia per i «mondiali»

Le nazionali calcistiche di Austria e Svezia si affronteranno nel pomeriggio, nello stadio di Gelsenkirchen (Germania federale), per la partita di spareggio decisiva ai fini della qualificazione alla fase finale della Coppa del mondo. Come è noto, l'Austria e la Svezia avevano concluso a pari punti e con la medesima differenza reti il girone di qualificazione. Con i giocatori sostituiti, la differenza reti inferiore era terminata all'Ungheria. Intanto si apprende che le federazioni dei due Paesi interessati alla partita hanno stipulato 22 mila di 34 mila biglietti messi a loro disposizione. Gli svedesi hanno acquistato soltanto sei mila posti sui 21 mila a loro riservati e altrettanti gli austriaci su 13 mila.

Nell'ambito del gruppo africano del girone eliminatorio della Coppa del mondo il Marocco ha battuto per 2 a 0 lo Zambia.

Campionato il sabato in Belgio

BRUXELLES, 26. Le società di calcio belghe hanno annunciato che da questa settimana le partite settimanali in calendario saranno giocate di sabato a partire dalle 15.00. Le dimissioni di rassegnare le dimissioni da allenatore della S.P.A. Roma. Quanto ai motivi che hanno determinato la mia soluzione, tengo a precisare — continua ancora Scopigno — che dopo l'inizio del campionato si sono create delle situazioni a mio giudizio insostenibili ai fini di un regolare svolgimento della mia attività professionale. Mentre lascio l'incarico, ritoglio ai giocatori l'augurio di una felice prosecuzione del campionato e un cordiale saluto al pubblico romano.

Chevert batte Pireddu ai punti

SCIAFFUSA, 21. Il campione svizzero dei pesi Mosca Fritz Chevert, che incontrerà l'italiano Fernando Atzori il 26 dicembre a Zurigo per cercare di riconquistare il titolo europeo, ha battuto ai punti per decisione unanime il 10 riprese il cagliaritano Emilio Pireddu.

«Cochise» Rodriguez investito da un'auto

MARTIN «COCHISE» RODRIGUEZ è stato investito da un'automobile subito dopo la conclusione di una gara ciclistica che si disputava a Call in Colombia. Il compagno di Felice Gimondi è stato trasportato in un ospedale dove gli è stato riscontrato un grave ematoma nella regione occipitale. I medici che hanno esaminato Rodriguez hanno tuttavia dichiarato che le sue condizioni generali sono buone.

Tennis: Borg sviene durante un incontro

IL TENNISTA SVEDESE Bjorn Borg è svenuto durante la finale del campionato argentino open di tennis ed ha dovuto abbandonare l'incontro. Borg, che aveva di fronte l'argentino Guillermo Vilas, si era aggriccato i primi due set per 6-3, 7-4, perdendo i successivi per 4-6, 6-7, quando nel quinto decisivo set veniva colto da male e non era più in grado di proseguire. Al momento del ritiro di Borg il punteggio era di cinque a cinque.

Nello Paci